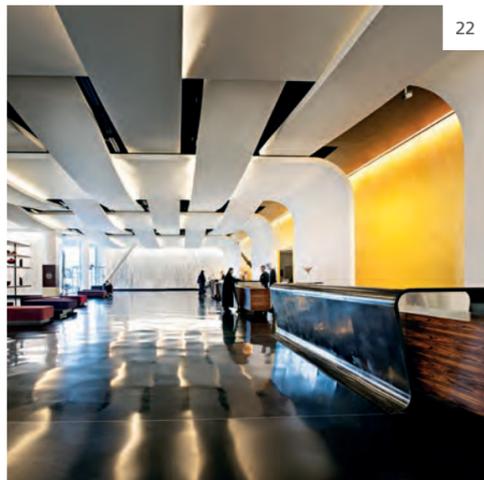


Rivista dell'architettura italiana

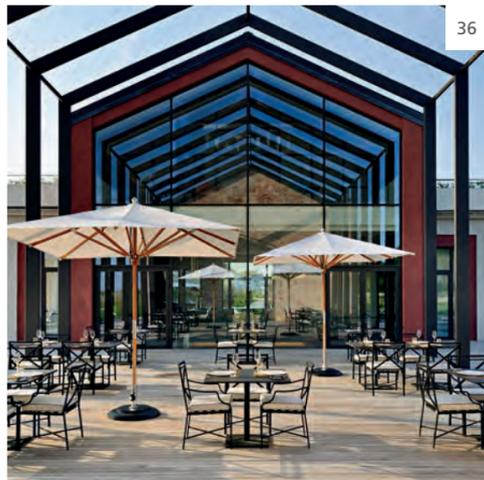
il
f
t
e
s
c
o
l
o

13

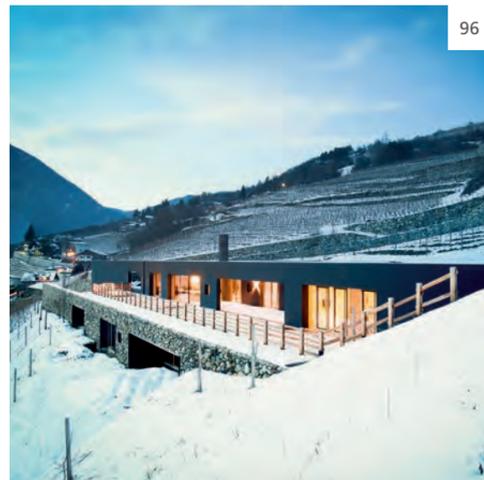
Ospitalità
Residenze/Interni
Residenze plurifamiliari
Installazioni temporanee
Speciale **BOLOGNA**



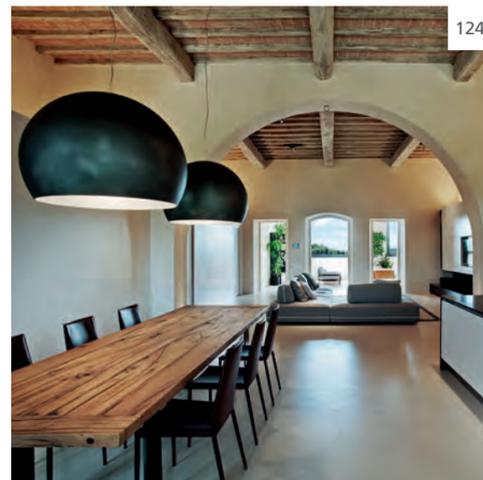
22



36



96



124

6 In memoria di Francesco Garofalo

■ **OSPITALITÀ**

- 22 **Geometria ipnotica**
King & Roselli
- 36 **Onirica bellezza**
Matteo Thun
- 44 **La forza del dettaglio**
Park Associati
- 52 **Una stanza in simbiosi con l'ambiente**
Brambilla Orsoni Architetti Associati
- 58 **Ospitalità dal gusto contemporaneo**
Studio M2R
- 66 **Anima lignea**
Marco Gaudenzi
- 72 **L'accoglienza in un viaggio tra terra e cielo**
Ermanno Caroppi
Chiara Caberlon

■ **RESIDENZE/INTERNI**

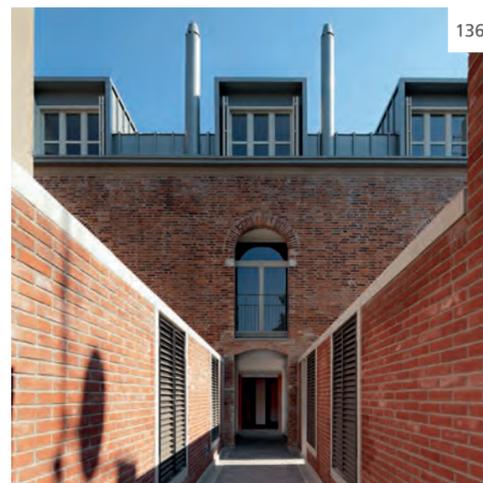
- 84 **Natura ospitale**
Peter Pichler
- 96 **La casa paesaggio**
Bergmeisterwolf Architetti
- 106 **Spazi dinamici**
duearchitetti
- 114 **La casa dei sogni**
Buratti Architetti
- 124 **Dove la tradizione incontra l'attualità**
CMT Architetti

■ **RESIDENZE PLURIFAMILIARI**

- 136 **La testimonianza dell'antico vive nel presente**
Giorgio Macola
- 146 **Bianco d'autore**
Studio RCF & Partners
- 152 **Sostenibilità culturale**
Carla Gammarota
Angela Ciuffreda

■ **INSTALLAZIONI TEMPORANEE**

- 162 **La poesia del reale**
Alvisi Kirimoto + Partners
- 168 **Il divenire del mondo**
Pietro Ruffo
Studio Kami
- 176 **Coltivare la bellezza**
OFL Architecture
- 182 **Indirizzario**



136



176

progetti

Publicazione periodica
Settembre 2016

Iscrizione al Tribunale di Pesaro
N° 442 del 06/12/1998

Direttore responsabile
Paolo Paci

Direttore editoriale
Franco Panzini

Direttore divisione editoriale
Emanuele Scapini

Redazione
Elena Carbonari, Massimiliano Gattoni, Aurora Godina

Giornalisti
Digital Strategies for Design, Massimiliano Gattoni,
Valentina Pucci, Valeria Ripamonti, Irene Terenzi

Progetto grafico
Georgia Matteini Palmerini

Ufficio grafico
Giacomo Agostini

Fotolito
Laser Comunicazione

Fotografi
AnotherStudio, Centro Fotografico, Simone Bossi, Vito Corvasce,
Oskar Da Riz, Simona Guidi, Tamar Hayduke, Isabella Sassi Farias,
Marcello Mariana, Andrea Martiradonna, Paola De Pietri, Roberto Masi,
Marco Rebutti, Santi Caleca, Lukas Schaller, Marco Zanta

Ufficio abbonamenti
progetti@quideditori.com

Stampa
Sat - Pesaro

Quid Editori
via Flaminia, 226 - 61030 Lucrezia (PU)
tel. +39 0721 877129 - fax +39 0721 1621109
progetti@quideditori.com



Progetti è un'iniziativa editoriale
Quid Editori

Concept
Paolo Paci

progetti

Intervento
JW Marriott Venice Resort & Spa
Luogo
Isola delle Rose (VE)
Progettisti
Matteo Thun & Partners
Anno di redazione
2011
Anno di realizzazione
2015
Dati dimensionali
13.457 mq (superficie costruita),
160.269 mq (superficie isola)
Caratteristiche tecniche particolari
Ristrutturazione di più di 20 edifici esistenti
su un'isola artificiale nella laguna di Venezia

Testo - Digital Strategies for Design
Foto - JW Marriott Venice, Paolo Utimpergher,
Matteo Thun & Partners



Matteo Thun

Onirica bellezza

Il progetto di riqualificazione per un luxury resort nella cornice esclusiva dell'Isola delle Rose

A metà strada fra la laguna veneziana e il mare, tra la realtà e un "Altrove" onirico: l'Isola delle Rose. Nata nel 1870, diventata una clinica all'inizio del '900 grazie al microclima favorevole dei suoi 16 ettari, ora è trasformata in un luxury Resort: il JW Marriott Venice Resort & Spa. L'eccezionale Hotel è il racconto visionario di un'opera di riqualificazione architettonica e paesaggistica dell'Architetto e Designer di fama internazionale Matteo Thun. L'opera è un grande laboratorio creativo dove le potenze istintive dell'Arte e dell'Architettura si incaricano di ricucire il patrimonio storico e culturale di una città surreale come Venezia, di proteggere e celebrare la sua identità sofisticata, salvaguardare le peculiarità architettoniche degli edifici dell'isola appartenenti agli anni '20 e '30, di integrarla con il paesaggio circostante, grazie alla creazione di sentieri e canali che attraversano le aree esterne, di interagire con materiali, colori ed elementi locali che giocano con la tradizione, l'artigianato locale e il design contemporaneo d'autore. JW Marriott Venice Resort & Spa è un luogo unico, un'innovativa tipologia di Resort di lusso che si rivolge ad un turismo di alto livello che cerca una location di pregio: la filosofia ecosostenibile, l'ipnotico utilizzo degli spazi, l'eleganza sobria, minimal, funzionale ma al contempo elegante e ricercata, come testimoniano la scelta di materiali del territorio come i pavimenti con piastrelle in stile veneziano della pool suite, il legno della laguna nei tavoli di numerose JW villas, il gioco di riferimenti alle tradizioni di soffiatura del vetro dell'isola di Murano attra-

verso le installazioni nate dalla collaborazione con Barovier & Toso, e le lampade sferiche di Antonio Rodriguez, create in esclusiva per il Resort da Artemide. Il metaprogetto di Matteo Thun riorganizza l'isola in tre parti principali, scandite dalle aree verdi presenti sull'isola. La zona dell'ex clinica diventa un hotel di lusso con 230 suite dallo stile veneziano rivisitato in chiave contemporanea, e un'ampia terrazza sul tetto, attrezzata con piscina all'aperto e ristorante panoramico. Adiacente, un centro congressi e una residenza liberty in mattoni, che viene conservata e trasformata in una raffinata villa per vacanze, con giardino e vista aperta su Venezia. Sul retro, i giardini, mantenuti valorizzando le qualità paesaggistiche dell'isola. L'oliveto si apre un'ampia zona verde adibita a orto, a uso dei ristoranti del Resort. La fascia successiva comprende vari padiglioni in mattoni, conservati secondo il principio del "Box in the Box": intervenire all'interno senza toccare i muri antichi antichi, salvaguardando la memoria storica degli edifici secondo i più attuali principi di conservazione del patrimonio. La Maisonette, gli uffici e l'amministrazione, le suite, la Spa e gli alloggi per il personale trovano spazi adeguati in questi corpi edilizi longitudinali. JW Marriott Venice Resort & Spa oltrepassa i consueti confini del luogo destinato all'ospitalità e, grazie al sapiente progetto ideato dall'architetto Matteo Thun, è contemporaneamente rifugio, galleria d'arte, installazione naturalistica, performance contemporanea, uno spazio potente, capace di generare un sentimento di travolgente sospensione.



Dopolavoro dining room,
uno dei ristoranti
presenti sull'isola



Uno storico edificio di culto spunta tra gli olivi; l'ingresso via mare al Resort, il molo interno per accogliere gli ospiti



Suite, living e giardino privato della villa





Masterplan; la facciata principale del Dopolavoro dining room; vista aerea del Resort

